



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 63 del 18/04/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 marzo 2008, n. 491

Accordo di Programma per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale ad elevata specializzazione nel settore tessile abbigliamento e calzaturiero, del Pit n. 9 "Territorio Salentino – Lecce" (Art. 37 della Legge 23 febbraio 2006, n. 51). Autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovezione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, d'intesa con l'Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Davide F. Pellegrino, quale Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione, nonché Dirigente ad interim del Settore Lavoro e Cooperazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Nello scenario economico regionale, il polo calzaturiero aggregatosi nel territorio salentino e centrato nel comune di Casarano ha rappresentato, per alcuni decenni, una delle principali dorsali dello sviluppo dell'intera provincia di Lecce;
- Tale aggregato produttivo si è sviluppato in una forma tipicamente distrettuale, configurandosi intorno a poche imprese leader di rilevante dimensione, e sviluppando al suo interno intense relazioni economiche e di fornitura incrociata di servizi e di merci con un considerevole numero di imprese di piccola e piccolissima dimensione;
- Negli ultimi anni tale distretto ha fortemente subito la crisi che ha colpito le lavorazioni manifatturiere tradizionali più caratterizzate da una produzione "labour intensive", anche per effetto dei mutamenti profondi dell'economia mondiale che ha visto insediarsi produzioni concorrenti nei paesi cd. emergenti;
- In particolare, la crisi si è anzitutto manifestata attingendo il cluster produttivo facente capo alla Filanto S.p.A. che ha registrato una radicale ristrutturazione e riorganizzazione che ha portato alla espulsione di manodopera con il conseguente ricorso agli ammortizzatori sociali;
- La crisi del cluster Filanto ha costituito l'episodio di maggiore rilievo occupazionale nell'ultimo anno per l'economia salentina;

Considerato che

- Con l'art. 11, co. 8, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, è stato introdotto il principio del collegamento tra l'utilizzazione degli strumenti previsti per la soluzione delle crisi industriali, e gli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale di cui al decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, e gli Accordi intervenuti fra Governo, enti territoriali e parti economiche e sociali, secondo le procedure di cui all'articolo 1, co. 266 e 267, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- Con l'art. 37 della Legge n. 51 del 23 febbraio 2006, gli interventi previsti dal citato decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 sono stati estesi

alle aree ad elevata specializzazione del settore «Tessile - Abbigliamento - Calzaturiero» individuate dalla Regione Puglia nei comuni ricompresi nelle aree di alcuni progetti integrati territoriali tra i quali il P.I.T. n. 9 Territorio Salentino-Leccese, come pubblicate nel supplemento del Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 41 del 16 marzo 2005;

- In data 31 dicembre 2006 e venuta a scadenza la maggioranza degli aiuti di stato alle imprese, tra i quali quelli previsti dal decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

- Con Decisione del 28 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la nuova Carta italiana degli Aiuti a finalità Regionale 2007-2013;

- Con Decreto Ministeriale (MiSE) n. 747 del 3 dicembre 2007 (GU n. 19 del 23 gennaio 2008), lo strumento agevolativo previsto dal citato decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 L. n. 181/1989 e stato adeguato al Reg. (CE) n. 1628/2006, nonché al Reg. (CE) n. 70/2001, come prorogato dal Reg. (CE) n. 1976/2006; Considerato, altresì, che

- Durante il 2007, in particolare nell'ultimo trimestre, la crisi del cluster Filanto è stata oggetto di attenzione da parte della Regione Puglia, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Dipartimento per lo Sviluppo Economico e Territoriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Provincia di Lecce, delle Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali di Settore, della Confindustria di Lecce, attraverso forme condivise, partecipative e concertative al fine di ricercare soluzioni al rilancio industriale e occupazionale nell'area attraverso il ricorso a procedure e strumenti per l'attivazione di nuovi investimenti, ampliamenti e riconversioni produttive finalizzati prioritariamente alla riqualificazione e ricollocazione di tutti i lavoratori interessati ai processi di esubero dei Cluster Filanto;

- Ad essa si è fatto fronte, per gli aspetti occupazionali, con l'impiego della CIGS, sulla base dell'accordo intervenuto fra le parti aziendali e sindacali il 21 dicembre 2007 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, collegando tale intesa agli accordi intervenuti in data 28 novembre 2007 e 29 novembre 2007 presso la Confindustria Lecce e 14 dicembre 2007 presso la Provincia di Lecce;

- Tutti i citati accordi hanno posto le basi per la ricerca di soluzioni operative volte alla riqualificazione e ricollocazione di tutti i lavoratori interessati ai processi di esubero del Cluster Filanto, mediante l'attivazione di nuovi investimenti, ampliamenti e riconversioni produttive in grado di recuperare i posti di lavoro perduti, con piena intesa delle aziende del Cluster Filanto, della Confindustria di Lecce, delle Organizzazioni sindacali nazionali e territoriali, dell'Amministrazione Provinciale di Lecce e della Regione Puglia;

- Sulla base di una specifica richiesta della Regione Puglia, il Governo nazionale ha istituito un apposito tavolo di confronto convocato alla riunione del 5 marzo 2008 presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con la partecipazione della Regione Puglia, della Provincia di Lecce, dell'Agenzia per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa, della Confindustria di Lecce, delle rappresentanze sindacali territoriali e di categoria;

- In tale occasione, la Regione ha chiesto di definire e perfezionare uno specifico Accordo di Programma come previsto dall'art. 11, co. 8, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, al fine di attivare per l'area del PIT 9 gli interventi previsti dal citato decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

- Sulla base delle attività di consultazione e di indagine svolte da un apposito Gruppo di Lavoro, nella successiva riunione del 17 marzo 2008 presso il Ministero dello Sviluppo Economico - visti anche gli Accordi di Reciprocità sottoscritti, che rappresentano una base di potenziale offerta per la ricollocazione dei lavoratori in CIGS del Cluster Filanto - si è convenuto sulla possibilità di realizzare iniziative industriali in grado di consentire il reimpiego dei lavoratori in esubero e di offrire una quota ulteriore di occupazione, con impegno da parte delle imprese interessate di utilizzare prioritariamente il personale messo in CIGS;

- Il 26 marzo 2008, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con la partecipazione dei

rappresentanti dello stesso Ministero, della Regione Puglia, della Provincia di Lecce e di Confindustria Lecce, le parti hanno esaminato il contenuto degli Accordi di Reciprocità citati ed hanno specificamente verificato che le proposte di investimento appaiono costituire un nucleo potenziale di una più ampia offerta di interventi produttivi per l'area di Lecce in diversi comparti. Ciò nella considerazione che gli investimenti di cui agli Accordi di Reciprocità, non costituiscono in alcun modo prenotazione di risorse pubbliche ma rappresentano l'elencazione delle possibili iniziative allo stato idonee ad essere valutate per l'accesso a forme di sostegno pubblico, fermo restando il rispetto delle specifiche regole per le forme di incentivazione concretamente utilizzabili;

- E' stato pertanto definito uno schema di Accordo di programma che stabilisce gli impegni reciproci dei sottoscrittori e che tra l'altro:

1. Procede alla ricognizione del numero dei lavoratori attualmente formalmente in esubero, ai quali viene erogato il trattamento di CIGS e che sono destinatari del processo di progressivo reimpiego;
2. Individua le manifestazioni di interesse più rilevanti per l'insediamento industriale nel PIT 9, con i rispettivi impegni al reimpiego;
3. Individua - sulla base delle manifestazioni di interesse più significative - il complesso degli investimenti programmati e l'ammontare presuntivo delle risorse pubbliche necessarie;
4. Stabilisce un criterio di ripartizione paritaria tra Stato e Regione del carico pubblico da sostenersi per l'esecuzione dell'Accordo ed in particolare individua in 20 Meuro la quota di competenza statale da erogarsi per gli interventi previsti dal citato decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;
5. Fa carico alla Regione Puglia di programmare, nella realizzazione delle misure agevolative comprese nella programmazione unitaria 2007-2013, una riserva di pari importo in favore delle azioni previste dall'Accordo per interventi di aiuti alle imprese, compresi aiuti alla formazione ed all'assunzione;

- Tutte le parti hanno manifestato l'interesse alla urgente sottoscrizione dell'Accordo, la cui bozza e allegata al presente atto per formarne parte integrante;

Si propone, pertanto, di approvare lo schema di Accordo, da sottoscrivere tra la Regione Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Provincia di Lecce, il Comune di Casarano e la Confindustria di Lecce.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere d), e), f) e k) della L.R. n. 7/79

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, d'intesa con l'Assessore al Lavoro ed alla Formazione Professionale;

- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione e del Settore Lavoro e Cooperazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di Accordo di Programma, da sottoscrivere tra la Regione Puglia, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, la Provincia di Lecce, il Comune di Casarano e la Confindustria di Lecce;
- di delegare il Presidente ed - in sua assenza - il Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica alla sottoscrizione di esso Accordo, rispettivamente autorizzandoli ad introdurre le eventuali modificazioni che si dovessero rendere necessarie per procedere alla sottoscrizione, con invito a riferirne alla prima successiva riunione di Giunta;
- di autorizzare il Dirigenti dei Settori Artigianato, P.M.I. e Internazionalizzazione, Lavoro e Cooperazione, Formazione Professionale a predisporre tutti gli atti consequenziali all'attuazione di quanto contenuto nell'Accordo di Programma - dopo la sua sottoscrizione - in ordine alla programmazione degli aiuti posti a carico della Regione Puglia;
- di notificare il presente atto al Dirigente del Settore Formazione Professionale a cura del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizza-zione;
- di disporre la pubblicazione sul BURP e sul sito internet istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Nichi Vendola